Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

Dogane e Monopoli. PENSANO SOLO ALLE POER

Roma, 19/12/2018

Abbiamo letto con attenzione la tabella con la dislocazione delle Posizioni Organizzative di elevata responsabilità, predisposta dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli. Una sfilza di numeri dettagliati, divisi per strutture centrali, strutture regionali e strutture territoriali, da far girare la testa.

Innanzi tutto i destinatari di POER riceveranno, in aggiunta al proprio stipendio, una retribuzione che va da minimo di € 20.125 per il terzo livello, ad un massimo di € 28.750 per il primo.

La cosa che, però lascia davvero perplessi è la varietà di funzioni che, soprattutto negli uffici territoriali, le POER saranno chiamate a svolgere, visto che andranno a coprire più settori operativi dei vari uffici.

Gli Uffici dei Monopoli, infatti, avranno una Poer ciascuno per i settori giochi e tabacchi, mentre negli uffici delle Dogane, tra quelli che saranno destinatari di Poer (non tutti le avranno, infatti), queste copriranno contemporaneamente i settori tributi, antifrode e controlli, mentre negli uffici più grandi, ne sono previste due che saranno divise tra Tributi e URP da una parte e antifrode e controlli dall'altra, infine, ne sono previste anche per alcune delle SOT principali.

Detto ciò, i dubbi sono davvero molti: che funzioni avranno le Poer, quale ruolo svolgeranno effettivamente? Sostituiranno i Capi Area, oppure i Capi Area rimarranno e le Poer avranno solo il compito di coordinarli?

Il dubbio non è di poco conto, perché nel primo caso, troppe saranno le funzioni a cui dovranno attendere (non dimentichiamo che il Capo Area Gestione tributi attualmente riveste anche il ruolo di Ricevitore Capo e Agente Contabile), col concreto rischio di non riuscire seguire al meglio tutte le attività.

Nel secondo caso, invece, la Poer potrebbe apparire una figura inutile, visto che già ora i capi area riescono ad assicurare, ciascuno per le proprie competenze, le attività dei vari settori e quindi non si comprende quale dovrebbe essere la funzione, tra l'altro così ben remunerata, di un ulteriore coordinatore.

Ma un altro problema ci sembra di non poco conto: con il termine degli incarichi degli attuali POT, che potrebbe essere prorogato ad aprile sempre che entro il 31 dicembre venga firmato il relativo decreto di proroga, e con l'irrisolta penuria di dirigenti di ruolo, chi guiderà materialmente gli uffici?

Pensano davvero che, nelle more di concorsi ed assunzione di dirigenti, gli uffici periferici possano continuare con gli *interim* che assicurano la presenza del titolare in sede nel migliore dei casi uno o due giorni a settimana?

Insomma, come troppo spesso succede, le incognite sono troppe e nel frattempo, mentre l'amministrazione è tutta proiettata verso l'alto a definire queste figure "paradirigenziali", al personale non viene dedicata nessuna attenzione così continueremo ad avere colleghi nella prima area e colleghi delle seconda che mai potranno aspirare ad una progressione di carriera…